Temperatura di ieri
min. -3,9 - max. 5,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

Osservatorio

Non solo Cattani

Vale la pena di tornare sullo scabroso argomento costituito dalle dimissioni dell'assessore all'urbanistica Cattani Per due motivi, soprattutto. In primo luogo perchè questa sera, riunendosi il Consiglio comunale, è augurabile che la natura del gesto dell'assessore all'urbanistica venga ben chiarito dal Sindaco, il quale peraltro non farebbe che adempiere ad un suo preciso dovere nei confronti dell'assemblea sovrana. In secondo luogo, perchè suggerisce alcune considerazioni una breve notizia apparsa domenica passata sul « Globo », notizia che ha tutto il sapore di un comunicato ufficioso ispirato da quei liberali che si augurano un sollecito e felice ritorno all'ovile dell'assessore ribelle.

Ecco, difatti, quanto il « Globo » ha pubblicato sotto il titolo: « Verso la soluzione del caso Cattani »:

« E' stata iniziata ieri mattina — *dice il quotidiano paraliberale* — la demolizione dello stabile della Democrazia cristiana in Via della Camilluccia, destinato ad ospitare una scuola per attivisti. Le demolizione è limitata, naturalmente, alle parti eccedenti, a quelle cioè che non rispettavano le proporzioni e le distanze stabilite dal vigente regolamento edilizio. Poichè come è noto la trasgressione alle norme da parte del costruttore aveva determinato l'atteggiamento dell'assessore all'Urbanistica Leone Cattani e la conseguente minaccia di dimissioni, c'è ora da presumere che il "caso Cattani" sia definitivamente risolto e con piena soddisfazione dell'assessore stesso ».

Ci sembra che, dopo questa conferma ufficiosa del motivo ultimo — in ordine di tempo — che consigliò all'avv. Cattani di rassegnare le sue dimissioni, ci si trovi davanti ad una denuncia gravissima, che trascende perfino le dimissioni dell'assessore liberale. Fummo fra i primi a denunciare lo abuso, ma il Sindaco, per quanto non smentisse il fatto specifico, accennò vagamente, nella scorsa seduta del Consiglio, ad una sconfessione generica delle « notizie disparate » pubblicate dai giornali. Ora, il fatto può difficilmente essere smentito, tanto più che proprio ieri, sembra, il costruttore dello stabile avrebbe ultimato l'opera di demolizione delle « parti eccedenti ».

Rimane, tuttavia, l'abuso commesso e rientrato solo per evitare che le dimissioni dell'assessore Cattani gettassero in crisi l'intera Giunta comunale. Vedremo quale sarà ora l'atteggiamento dell'avvocato liberale. Tuttavia, non si può sottovalutare la gravità dell'accaduto, quale che sarà la soluzione della intricata faccenda. E' semplicemente scandaloso che i paladini democristiani del Campidoglio tentino di trasformare la città in un loro feudo. E stupisce la spregiudicatezza con la quale i nostri ministri capitolini si mettono sotto i piedi buon senso, dignità e, quel che è più grave, regolamento edilizio cittadino, al di fuori del quale c'è l'abuso. Abuso tanto più grave, in quanto promosso da amministratori comunali democristiani ad uso e consumo del partito della Democrazia cristiana.

Sappiamo bene che i politici governativi sono abituati a mettersi sotto i piedi ben altri regolamenti che non siano quelli di cui ci stiamo occupando. Ma questo nuovo episodio, frutto di una smaccata faziosità di regime, colpisce in modo particolare perchè è l'indice palpabile del costume clericale.

GIACCIONO IN PRETURA IN ATTESA DI ESECUZIONE

Settemila sentenze di sfratto pendono sul capo dei cittadini

L'importante relazione presentata da un gruppo di deputati alla Camera
Drammatiche documentazioni del Centro cittadino delle Consulte popolari

Larghissimo interesse e vasti consensi sta ottenendo presso tutti gli strati della cittadinanza la proposta di legge, presentata alla Camera dagli onorevoli Rodano, Lizzadri, Natoli, Smith, Turchi, Corsanego, Giordani, De Martino e Reggio D'Aci, per la sospensione di tutti gli sfratti fino a trenta giorni dopo la data di convocazione della nuova Assemblea legislativa.

Il provvedimento, più volte sollecitato dall'Unione Donne Italiane, infatti, è quanto mai necessario in una situazione che ogni giorno di più peggiora e costringe migliaia di persone a cercare disperatamente un tetto che, molto spesso, non trova.

La drammaticità delle condizioni in cui vive la stragrande maggioranza della popolazione romana risulta evidente, del resto, dalla *stessa* relazione che i deputati presentatori del progetto hanno allegato alla legge.

Si tratta di una relazione che riassumendo brevemente le vicissitudini di questi ultimi anni fornisce alla Camera una serie di dati che non abbisognano di commento.

« Non è la prima volta — dice la relazione — che viene sottoposta alla Camera una proposta di legge volta a fronteggiare la situazione particolare esistente a Roma in materia di locazioni. Gioverà ricordare la proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Preti, Benonni e Zagari annunciata il 24 novembre 1949 e successivamente assorbita dalla legge 20 maggio 1950 ».

Non è, infatti, la prima volta che un gruppo di deputati e senatori, interpreti del sentimento della cittadinanza, formula una simile richiesta. I romani ricordano benissimo l'ormai famoso emendamento presentato al Senato dai compagni D'Onofrio e Berlinguer e dal sen. Cingolani, con il quale si concedeva la facoltà della sospensione degli sfratti sino a tutto il 31 dicembre 1950.

Il limite del 31 dicembre 1950 trovava, allora, la sua ragione nel fatto che, mentre esisteva in città una grave penuria di abitazioni, si prevedeva che per la fine dell'Anno santo si sarebbero resi disponibili molti vani costruiti per ospitare i pellegrini che sarebbero affluiti a Roma

Questa previsione purtroppo — ricorda la relazione — non si avverò, perchè i pellegrini furono ospitati, per lo più, in edifici costruiti per essere destinati ad altri usi collettivi (conventi, scuole private, ecc.) o in edifici costruiti con materiale facilmente deteriorabile o ancora in edifici che sottratti temporaneamente ad altri usi, sono tornati poi alla loro normale utilizzazione.

Un solo centro di ospitalità, il Centro S. Antonio sulla via Casilina fu successivamente acquistato dal Comune per istituirvi un locale di prima assistenza per casi del tutto eccezionali. D'altra parte alla carenza di alloggi di tipo popolare particolarmente acuta per effetto del notevolissimo aumento della popolazione — dovuto sia alla forte pressione demografica che alla notevolissima immigrazione — non corrisponde un adeguato aumento delle costruzioni edilizie e l'iniziativa privata nel settore edilizio non è rivolta alla costruzione di case di tipo popolare ma di lusso.

Dopo aver ricordato i recenti dati del Censimento dai quali risulta che almeno centomila famiglie non hanno una casa, la relazione comunica un dato veramente impressionante: attualmente, presso la Pretura, l'elenco della graduazione comprende circa settemila sentenze di sfratto in attesa di esecuzione; e si tratta nella grande maggioranza dei casi di famiglie a modesto reddito che non hanno possibilità di trovarsi altro alloggio. E la loro posizione risulta particolarmente peggiorata se si tiene conto del fatto che il Comune e l'ECA non dispongono di alcuna forma di assistenza per gli sfrattati, in quanto persino i dormitori pubblici sono saturi.

Questa la situazione di Roma segnalata dalla relazione. Ma c'è un documento ancor più drammatico; quello recentemente preparato, dopo mesi di accurato studio e di assemblee tenutesi nelle varie zone, dal Centro cittadino delle Consulte popolari.

In oltre quaranta pagine, rione per rione, quartiere per quartiere, borgata per borgata vengono segnalate le deficienze maggiori che assillano le varie popolazioni. Ebbene, alla voce sfratti e alla voce richieste di costruzioni di nuovi alloggi, c'è tanto materiale da stordire.

Le segnalazioni non si esauriscono con le situazioni delle borgate, ma toccano il centro della città: il rione Parione, Regola Campitelli, Monti, i Parioli, Flaminio, Appio, Prenestino, San Lorenzo, Nomentano, Salario e Trastevere.

Una situazione insostenibile, insomma, per gli abitanti di tutte le parti della città: un dilagare di sfratti che occorre arginare al più presto se non si vuole che centinaia di persone entrino nelle file degli *irregolari*, di coloro che vivono sotto le stelle, nei portoni, nelle baracche.

Giovedì la riunione dell'Esecutivo federale

Giovedì alle ore 16 si riunirà il comitato esecutivo della *federazione romana del PCI*. L'esecutivo è chiamato a discutere un ordine del giorno concernente le « iniziative e le proposte dei comunisti romani per migliorare il tenore di vita dei cittadini ».

SETTE COLLI

E il 228, ingegnere?

Dunque, ing. Patrassi, come è andata a finire la lunga storia della linea 228? Il 228, come ricorderà, è quell'autobus che, partendo dalla borgata del Trullo, arriva alla stazione di Trastevere. E lì si ferma per rifare, poi, il percorso in senso inverso. Ne consegue, come ella ben sa, che un cittadino il quale abbia la disgrazia di abitare, non diciamo alla borgata del Trullo, ma assai più vicino, per esempio in Via Oderisi da Gubbio o in Via Portuense, nel nucleo abitato sorto da parecchio tempo nei pressi del « Forlanini », deve essere costretto, per raggiungere il centro della città, a salire dapprima sul 228, quindi sul tram della linea 13 o 28, per poi proseguire su un terzo mezzo, che può essere il 56, il 60 o il 75. E si tratta, chiaramente, di un assurdo, mentre sarebbe quanto mai auspicabile lo spostamento a Ponte Garibaldi del capolinea del 228 In questo modo, con due mezzi sarebbe possibile raggiungere il centro

Comprendiamo che col sistema attuale chi ci guadagna è l'azienda Se, tuttavia, è questione di prezzo, si modifichino lievemente le tariffe del 228, unificandole sulla base delle 20 lire senza frazionamenti o magari con un unico frazionamento, che dovrebbe portare il costo dei biglietti a un massimo di 25 lire. Insomma, qualcosa si faccia. E, soprattutto, ci si dica se la proposta è sballata e per quale motivo. Almeno gli abitanti di Portuense e della borgata potranno prenderne atto.

Non le sembra, ing. Petrassi?

UN PORTO DI VITALE IMPORTANZA PER ROMA

I problemi di Civitavecchia esaminati dalla Provincia

L'amministrazione popolare chiederà, tra l'altro, l'attuazione del piano regolatore e il porto franco

Nella sua ultima riunione a Palazzo Valentini la Giunta Provinciale ha esaminato il problema del porto di Civitavecchia, e dopo aver ricordato i precedenti storici dello sviluppo di quel porto è stata sottolineata la funzione insostituibile che esso viene ad assumere come porto naturale di una vasta zona dell'Italia Centrale (bassa Toscana, Umbria, Abruzzi e Lazio) e di Roma, nonchè di porto per le comunicazioni della Sardegna e del Continente.

Ricordate le distruzioni subite dal porto di Civitavecchia a causa della passata guerra, la Giunta ha esaminato le linee di un piano di rinascita così come sono state elaborate dagli studi e dai dibattiti promossi dal Comune di Civitavecchia, dalle Camere di Commercio del Lazio, dalle organizzazioni sindacali, da altri Enti e da singoli studiosi.

I problemi fondamentali emessi da tali studi possono così riassumersi:

— attuazione del piano regolatore già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per lo meno con un primo lotto di lavori per tre miliardi di lire;

— ripristino del diritto di porto franco esistente fino al 1877;

— elettrificazione della Civitavecchia-Orte;

— miglioramento delle comunicazioni ferroviarie e stradali con Roma;

— miglioramento delle comunicazioni marittime con la Sardegna;

— sviluppo della zona industriale fra Aurelia e Civitavecchia.

Dopo un'ampia ed approfondita discussione la Giunta ha deliberato di portare in discussione tutto il problema al Consiglio Provinciale e di chiedere ad esso di autorizzare l'Amministrazione Provinciale a fare propria la proposta di costituire un Consorzio fra lo Stato, le Provincie interessate, i Comuni di Roma e di Civitavecchia, le Camere di Commercio ed altri Enti per l'effettuazione dei lavori e per la amministrazione del porto di Civitavecchia.

Nella stessa seduta la Giunta — su relazione del Presidente Sotgiu e degli Assessori Bruno, Lordi, Occhiuto, Velletri, Salinari e Tucci — ha approvato numerose deliberazioni relative all'Istituto Provinciale di Assistenza all'Infanzia, per il personale dipendente e sono stati disposti lavori di demolizione per migliorare la viabilità in curva lungo la strada di Marino. E' stata infine decisa l'apertura agli studiosi della Biblioteca Provl.le dal 1. marzo p. v.

La settimana di diffusione straordinaria degli « Amici »

La Settimana di diffusione straordinaria degli « Amici » si concluderà domenica 15 con una grande giornata di diffusione per celebrare degnamente la data del 12 febbraio 1924, giorno in cui nacque il giornale della classe operaia l'*Unità*. Questa data sarà anche ricordata con una particolare diffusione giovedì effettuata dalle compagne e dalle cellule di fabbrica e azienda.

A conclusione del raggiungimento degli obiettivi verrà indetta una grande Assemblea dei responsabili « Amici » di sezione e cellule di fabbrica nel corso della quale saranno premiati i gruppi di sezione e di azienda che si saranno maggiormente distinti.

Per le prenotazioni telefonare tutti i giorni fino alle ore 21 presso l'Associazione « Amici » (Tel 67.121).

Assemblea generale dei venditori ambulanti

Giovedì, alle 17,30, nella sede dell'Associazione provinciale in via dei Delfini 36, si terrà l'assemblea straordinaria dei venditori ambulanti muniti di licenza per il commercio ambulante. Saranno discussi i seguenti argomenti: organizzazione per l'anno 1953; aspirazioni e miglioramenti di categoria; denuncia I.G.E. e R.M.

Sono invitati gli iscritti e anche i non iscritti all'Associazione

Concluso il congresso dei segretari comunali

Il Congresso nazionale dei segretari comunali e provinciali ha concluso ieri pomeriggio i propri lavori a Palazzo Barberini.

E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si conferma la fiducia nel progetto di legge di iniziativa parlamentare nel quale sono proposti alcuni miglioramenti economici a favore della categoria.

DECISO DALLA GIUNTA

Trentacinque licenziati al Servizio Affissioni

Oggi i lavoratori della CLEDCA scioperano per tutta la giornata

Il Comune di Roma ha proceduto al licenziamento di 35 operai del servizio affissioni. Il provvedimento, che si è tentato di motivare con una pretesa esuberanza di personale, colpisce lavoratori che da circa 3 anni prestavano la loro opera, sia pure come giornalieri, presso l'Ufficio Affissioni.

Il Sindacato dipendenti comunali, insieme alla Segreteria della C.d.L., è intervenuto nella vertenza al fine di convincere l'Assessore delegato on. Andreoli della inopportunità sindacale, sociale ed anche politica del provvedimento, non giustificato dalla situazione esistente nel servizio affissioni.

Un altro odioso provvedimento, che ha provocato l'entrata in agitazione del personale della « Rinascente » e di « Upim » è quello deliberato dalle Direzioni dei due grandi complessi commerciali le quali intendono privare i lavoratori di una parte del premio di cointeressenza e procedere ai licenziamento delle donne che contraggono matrimonio. In relazione a ciò e per stabilire l'azione sindacale da svolgere, le organizzazioni di categoria, aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno convocato l'assemblea generale del personale dei due magazzini per domani alle ore 20.

Intanto come già segnalato, oggi i lavoratori dello stabilimento CLEDCA scioperano per l'intera giornata in segno di protesta contro il minacciato smantellamento dell'azienda. Alle ore 9 si svolgerà alla Camera del Lavoro la assemblea generale del personale.

Convocazioni di Partito

TUTTI GLI ORATORI ED I PROPAGANDISTI della Federazione che hanno tenuto comizi o partecipato ad assemblee nella giornata di domenica, facciano pervenire entro oggi la relazione scritta alla Comm. Propaganda della Federazione.

INQUILINI I.C.P.

I comitati rionali sono convocati per oggi alle 20,30 al Viale Aventino.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. Ore 6,30: Buongiorno, Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di francese — 7: Orario, Prev. del tempo, Musiche del mattino — 8: Orario, Rassegna stampa, Previsioni del tempo, Musica leggera — 11: La radio per le scuole — 11,15: Melodie e romanze — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orchestra Ferrari — 13: Orario, Previsione del tempo — 13,15: Fuor l'autore, Carillon — 13,30: Album musicale — 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, Cronache musicali — 16: Previsioni del tempo, Finestra sul mondo — 16,30: La radio per le scuole — 16,45: Orchestra Anepeta — 17,15: Corpo musicale delle guardie di P. S. — 17,30: Ai vostri ordini — 18: Orchestra Nicelli — 18,30: Il contemporaneo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20,30: Segnale orario, Attualità, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, « La morte in vacanza » tre atti di Alberto Casella — 22,30: Musica da camera — 22,45: Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953, Orchestra Angelini — 23,15: Oggi al Parlamento, Musica da ballo — 24: Segnale orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 8,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Angelini — 13,30: Ascoltate questa sera — 13 e 45: Colcora sonora, Orchestra Sarina — 14: Galleria del sorriso, Musica leggera — 14,30: Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953, Orchestra Eclipse — 15: Orario, Previsioni del tempo, Interruzioni stradali — 15,15: Album di celebrità, Victor De Sabata — 15,30: Vedette al microfono — 15,45: Piccola storia di grandi cose — 16: Parata d'orchestre — 16,45: Tastiera — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Selezione sorridente — 18,45: Il topo di discoteca — 19: Terza pagina — 19,30: Enzo Cerugoli ed il suo complesso, La parola agli esperti — 20,30: Orazio, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi, « Don Pasquale » — 22,45: Orchestra di Xavier Cugat — 23: Sipariello — 23,15: Orchestra Fragna — 23,45-24: Il campanile.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del Terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Le rime di Michelangelo — 21,30: Le opere di Mendelssohn — 22,05: Chascuno a suo modo — 22,45: L'osservatore delle scienze.

INSEGUIMENTO NOTTURNO ATTRAVERSO IL QUARTIERE APPIO

Folle fuga di quattro ladri in auto che la P.S. non riesce a prendere

Sorpresi mentre tentavano un furto i malviventi si sono sottratti alla caccia delle "jeep" del pattuglione della P. S.

Un tentativo di furto, compiuto ieri notte da una banda di ladri, ha dato origine ad una singolare gara di velocità fra una « 1100 » e due « jeep » della polizia. L'inseguimento, che si è protratto da via dell'Amba Aradam fino all'Acqua Santa, si è concluso con la vittoria dell'autovettura, la quale, grazie alla sua maggiore velocità e alla perizia del temerario furfante che la pilotava, è riuscita a distanziare gli inseguitori in modo così netto che questi ultimi, infine, hanno dovuto desistere e abbandonare la partita.

Il notturno carosello ha avuto inizio alle 3,20 circa, in via dell'Amba Aradam, allorchè gli agenti di un pattuglione motorizzato della Questura scorgevano tre individui intenti ad armeggiare, in atteggiamento più che sospetto, davanti ad una tabaccheria situata al numero 4. Gli agenti puntavano subito verso la combriccola, con l'intenzione di catturarla, ma i ladri, più svelti, balzavano a bordo di una Piat « 1100 » color verde pisello, che li attendeva con il motore acceso. La macchina partiva quindi a tutta velocità, dirigendosi verso Porta S. Giovanni, e le « jeep » si lanciavano all'inseguimento.

Attraverso le strade del rione Monti e poi del quartiere Appio aveva inizio così una pazza corsa a velocità tale da mozzare il respiro dei rari passanti, unici testimoni del drammatico avvenimento, degno di un film giallo di stile classico. Cento volte gli autisti delle tre macchine hanno corso il rischio di sbandare, di perdere il controllo del volante, di andare a fracassarsi contro un muro, un albero, un palo dell'illuminazione stradale. Mai curve furono abbordate con maggiore audacia. Il terrore della galera aveva trasformato il pilota della 1100 » in un vero campione del volante.

Infine, raggiunta la via Appia Nuova, il ladro che guidava la « 1100 » poteva sfruttare al massimo le possibilità della sua vettura lanciandola a tutto gas. Gli autisti della polizia non sono riusciti a tenergli testa, certo non per ignavia, ma perchè i motori delle « jeep » non si sono dimostrati all'altezza della situazione. Così, di chilometro in chilometro, gli inseguitori hanno perduto sempre più terreno, finchè, all'altezza del numero civico 699 della via Appia Nuova, cioè nei pressi del bivio dell'Acqua Santa, sono stati costretti a ritirarsi dalla gara.

Il fatto, ovviamente, si presta ad ironici commenti sull'efficienza dei mezzi motorizzati di cui la polizia dispone; mezzi idonei a caricare cortei di pacifici cittadini, ma impotenti di fronte alla necessità di lottare contro una delinquenza che, senza essere feroce e potente come quella nordamericana, ma anzi casalinga e modesta, sa però adeguarsi alle esigenze tecniche dei tempi e fare i suoi « colpi » con automobili capaci di far mangiare la polvere a tutti i reparti celeri di cui l'on. Scelba dispone. Ma l'on. Scelba non perderà lo appetito per così poco. L'appetito lo perderanno i commercianti romani, vittime preferite dei ladri.

Rimasti padroni della situazione i « missini » si recavano sul terrazzo, donde lanciavano manifestini sul piazzale ed esponevano cartelloni inneggianti ai detenuti. La forza pubblica, dopo avere più volte intimato agli invasori di sgomberare, abbatteva la porta della sede della Interfacoltà e provvedeva al fermo di tutti e trentasei i giovani, i quali opponevano resistenza passiva sdraiandosi al suolo. Il gruppo risulta composto da 23 studenti medi e undici studenti universitari. Due fermati non sono studenti.

Gli incidenti hanno provocato il rinvio, a data da destinarsi, della commemorazione di Vittorio Emanuele Orlando, che doveva aver luogo alle 11 di oggi.

Composta la vertenza fra Croccolo e Vergano

La nota vertenza giudiziaria promossa dallo sceneggiatore Nino Stresa e dal regista Aldo Vergano contro l'attore Carlo Croccolo, a proposito di un copione cinematografico dal titolo « Il Signore dalle camelie », è stata pacificamente composta tra le parti, dinanzi la XII Sezione del Tribunale penale.

Un motociclista muore travolto da un'auto

Alle ore 18 di ieri, a Grottaferrata, il motociclista Elio Gabucci, di 36 anni, domiciliato a Marino, in via dei Laghi 35, è stato investito da un'auto. Nell'incidente, il disgraziato ha perduto la vita all'istante.

IN VIA COLA DI RIENZO, 86

Una domestica ruba uno scrigno di gioielli

La refurtiva, il cui valore ascende a oltre due milioni, è stata intieramente recuperata

Con l'arresto della diciannovenne Anna Fabiani, domestica a mezzo servizio, domiciliata in via di Vigna Casamari 55, presso Tormarancia, il commissariato Prati ha concluso un'inchiesta aperta alcuni giorni or sono, allorchè la signora Ada Magno, vedova Policieti, abitante in un appartamento al numero 86 di via Cola di Rienzo, sporse denuncia « contro ignoti » per il furto di un certo numero di gioielli del valore complessivo di lire due milioni, che ella conservava in un cofanetto.

Gli investigatori orientarono rapidamente i loro sospetti sulla Fabiani, per più di una ragione Innanzitutto, era chiaro che il furto non era stato consumato da persone venute dall'esterno La porta d'ingresso, infatti, non era stata forzata, lo appartamento non era stato rovistato affatto. Il ladro era andato invece a colpo sicuro, scoprendo lo scrigno in fondo al cassetto dell'armadio dove da tempo la vedova l'aveva riposto. Ora, nessuna persona più della Fabiani, per ragioni di lavoro, aveva l'opportunità di maneggiare i gioielli, osservarli, ammirarli ed essere indotta in tentazione.

Una volta orientati i sospetti, il resto è stato facile. Una perquisizione in casa della Fabiani ha permesso di rintracciare una parte dei gioielli ed una polizza di pegno riguardante la altra parte, depositata al Monte di Pietà. La Fabiani, pertanto, è stata tratta in arresto e tradotta alle Mantellate. Sapeva l'elevato valore degli oggetti che le hanno fatto gola? Voleva confessi modificare, almeno in parte e per un certo periodo di tempo, con un ben riuscito colpo ladresco e mandando al diavolo gli scrupoli, la propria condizione umana di umile servetta? Oppure ha rubato quegli orecchini, quei braccialetti per farsi bella? Son cose, queste che forse nemmeno ai magistrati che la giudicheranno interesseranno di sapere. Eppure noi vorremmo rivolgere queste ed altre domande, alla piccola ladra di diciannove anni, di cui registriamo oggi, con malinconia e amarezza, il primo grave passo sulla strada del delitto. Il primo passo: e vorremmo che fosse l'ultimo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, martedì 10 febbraio (41 - 324). S. Guglielmo. Il sole sorge alle ore 7,35 e tramonta alle 17,41.

— **Bollettino demografico.** Registrati ieri: nati, maschi 45, femmine 58. Nati morti, nessuno. Morti, maschi 44, femmine 30. Matrimoni trascritti 8.

— **Bollettino meteorologico.** La temperatura minima e massima di ieri: meno 3,9 e 5,6. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Manon » di Massenet, all'Opera; « Secondo carnet de notes » al Teatro dei Gobbi; « Tarantella napoletana » al Quattro Fontane.

— Cinema: « Capitani coraggiosi » all'Ambasciatori, Parioli e Diana; « Luci della ribalta » all'Ariston; « Fanfan la Tulipe » al Castello; « Totò e i re di Roma » al Salario; « Il dott. Knock » al Salone Margherita; « L'ultima minaccia » al Cristallo; « Per chi suona la campana » all'Espero; « Gigolò e Gigolette » al Fiamma; « Mezzogiorno di fuoco » all'Iris; « Viva Zapata » all'Italia; « La regina d'Africa » al Trieste; « Amleto » al Vittoria.

TRATTENIMENTI

— Società Amici di Castel Sant'Angelo. Giovedì grasso (12 febbraio) alle ore 17 trattenimento offerto dal Piccolo Gruppo di Pantomine, organizzato e diretto da Gisella Denning.

GITE

— L'Enal organizza, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato, per il 15 corr., il V Raduno Provinciale della neve a Roccaraso. All'importante manifestazione sono abbinati concorsi dotati di ricchi premi e competizioni sportive. Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi in Via Piemonte, 68, telefono 460.695.

QUILLA

— Ieri è nato Fabio Pezzi. Al compagno Ettore Pezzi, membro del Comitato Federale e della Segreteria dei Partigiani della Pace, alla gentile compagna e al piccolo Fabio i nostri fraterni auguri.

LUTTO

— E' deceduto il compagno Umberto Grimaldi, della Sezione Colonna. I funerali avranno luogo oggi partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale di San Camillo. Alla famiglia e ai parenti dell'Estinto le nostre sincere condoglianze e quelle dei compagni della Sezione Colonna.

FEDERAZIONE GIOVANILE

La segreteria manda a ritirare entro oggi in Federazione le cartelle dei delegati, i biglietti d'invito e i manifesti del Congresso.

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo camerelette pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7822

FERRO da lavoro. Lamiere per copertura. Reti per recinto. ACQUISTO rottami ferro. Casilina, 291. Telefono 776.144.

GUADAGNERETE 12 mila 292 lire la settimana. Nuovo sistema di gioco, pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivere: Fazio, Casella Postale 53, Palermo. 7626

3) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 18. Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 500 oltre VISITATECI.

CARNEVALE costumi mascherati nuovi bambini adulti affittansi. Telefonare 849579.

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDIOSE GALLERIE mobili « Babucci » Più Sono giunte 100 CAMERELETTO - SALEPRANZO - SALOTTI - STUDI - SOGGIORNI - ARMADIGUARDAROBA - LAMPADARI Ultimissimi modelli ognistile esclusività delle esposizioni: Canto Meda - Giussano - Mariano - Murano. Mese propagandistico - FREZZI COSTO PRODUZIONE Piazza Colarienzo (Cinema Eden) Portici Piazza Esedra, 47 6077

23) ARTIGIANATO L. 10

COLORIFICO ARTIGIANO vende pitture - biacche - olio lino, prezzi fabbrica. Grandi facilitazioni pagamento. Via Lucani, 18. (Telefono 491.063). 4475

ACQUA DI ROMA (Marca dep. Lupa) ntica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Gr 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 56 - Roma in vendita presso le migliori profumerie e farmacie

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali Grand' Uff. Dr. CARLETTI P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosante delle VENE VARICOSE VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO, 152 Tel. 38.501 - Ore 8-20 - Fest. 9-12

STUDIO MEDICO ESQUILINO VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE SANGUE

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Fronte Piazza del Popolo) Tel. 60.289 - Ore 8-20 - Fest. 8-12 Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1950

Dott. VITO QUARTANA CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI Feriali, ore 10-12, 15-16 Palermo, Via Roma 457, tel. 17.130.

« OSPITE » DI ECCEZIONE AL PALAZZACCIO

Anna Magnani in veste d'imputata si discolpa davanti al Tribunale

Acquistò in buona fede la « Buick » che le ha dato tante noie

La popolare attrice Anna Magnani è comparsa ieri mattina davanti alla X sezione del Tribunale penale per rispondere di violazione alle norme sull'importazione di automobili straniere, avendo acquistato — secondo l'accusa — una « Buick » sprovvista della prescritta licenza. La vettura era « coperta » da un « trittico » (così si chiama lo speciale documento rilasciato ai possessori di macchine straniere che circolano temporaneamente nel nostro Paese) intestato al nome del cittadino americano Antony Pompeo, che ne era il proprietario, e rilasciato per un anno dalla dogana

Coimputati con la Magnani sono il Pompeo e il commerciante di automobili Renato Bornigia. Il processo, come si ricorderà, avrebbe dovuto iniziarsi il 21 ottobre scorso, ma fu rinviato per l'assenza dell'attrice, nei confronti della quale il Tribunale ordinò l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica.

Ieri, però, l'imputata non si è fatta attendere e si è presentata, indossando un'elegante pelliccia di visone, con il viso avvolto in un fazzoletto di seta e gli occhi nascosti da un paio di occhiali da sole.

Bornigia, il quale ha riferito

E' stato prima interrogato il come vendette alla Magnani la macchina per la somma di 2.400.000 lire, ricavandone una provvigione di cinquantamila lire. Quindi è stata chiamata l'attrice.

« Non avevo intenzione di acquistare l'auto — ha detto l'imputata —. Passai davanti

Anna Magnani

alla vetrina nella quale era esposta, mi piacque, il signor Bornigia mi disse che era in vendita e mi invogliò a comprarla. Si era nel giugno del '48 e il « trittico » era ancora valido, perchè doveva scadere il 23 novembre. Per mezzo del mio legale Graziadei cercai di adoperarmi per nazionalizzare la macchina, ma in quel frattempo ci fu il blocco di tutte le auto americane. Dopo il 23 novembre, scaduto il documento di circolazione, tenni la « Buick » chiusa in garage finchè non me la sequestrarono ».

La Magnani ha anche affermato di aver informato di sua iniziativa la Finanza di avere un'auto americana. « Ciò — ella ha detto — sta a provare la mia buona fede ». Questo importante particolare è stato confermato dal maresciallo Luigi Degrà, che redasse il verbale di contravvenzione. Il processo è stato quindi rinviato al 19 febbraio prossimo, per ascoltare l'avv. Graziadei. La Magnani, probabilmente, non sarà presente, poichè deve recarsi a New York per la prima del film « Bellissima » e conta di trattenersi almeno un mese negli Stati Uniti.

In fiamme la portineria del n. 22 di via Sardegna

Alle 14,30 di ieri, un incendio di proporzioni abbastanza gravi si è sviluppato nella portineria di via Sardegna 22. I vigili del fuoco, accorsi prontamente sul posto, sono riusciti a localizzare le fiamme e quindi a domarle completamente. I danni ascendono a circa 250 mila lire. L'incendio è stato provocato involontariamente dalla portinaia Mariangela Apolloni, che per ravvivare il fuoco nella stufa vi ha versato del petrolio.

Rissa in un'osteria fra due decoratori

Alle ore 21 di ieri, in un'osteria in via dell'Angeletto, una furiosa rissa è scoppiata, in seguito ad un'animata discussione, fra i pittori decoratori Raffaele Migarelli, di 26 anni, abitante in via del Boschetto 88, e Roberto Maruncolo, di 43 anni, abitante in via Leonina 75. Il secondo ha colpito il primo con un coltello ad una guancia e ad una mano, per cui è stato subito tratto in arresto dal carabiniere Luigi Porcelli, della stazione di via Milano. Il Migarelli è guaribile in 9 giorni, ma anche l'arrestato ha riportato contusioni che sono state giudicate guaribili in sei giorni.

Gravi incidenti all'Università provocati da giovani missini

Trentasei giovani aderenti al MSI, che ieri avevano occupato la sede del Consiglio studentesco di Interfacoltà dell'Università, sono stati fermati dalla polizia.

Sugli incidenti si apprendono i seguenti particolari: verso mezzogiorno, un gruppo di « missini » penetrava nei locali del Consiglio e li occupava di prepotenza, malgrado la opposizione del personale addetto. Al segretario responsabile del Consiglio, Mario Mazzetti, subito intervenuto, essi dichiaravano che « per ordine superiore », intendevano mantenere per più giorni l'occupazione dei locali per manifestare la loro solidarietà con i fascisti detenuti nella bellissima isola di Procida per gravi crimini di guerra.

Rinviato a lunedì 16 l'attivo femminile

Il Comitato dell'Attivo femminile di Partito che doveva aver luogo giovedì 12 alle ore 15 alla Sezione Ostiense, E' RINVIATO A LUNEDI' 16 alle ore 15 nella stessa sede.

Pertanto, gli elenchi delle compagne distinteci nella campagna di tesseramento e reclutamento, possono essere fatti pervenire in Federazione sino a lunedì alle 12.

PER REGOLARIZZARE L'INVIO AL LAVORO

Commissioni di collocamento chieste dall'Esecutivo camerale

I sindacati impegnati a fare applicare la legge

Come annunciato, la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Roma e provincia è tornata a riunirsi ieri sera per esaminare i problemi relativi al collocamento ed alle iniziative da sviluppare per festeggiare la giornata dell'8 marzo, festa della donna.

Circa il collocamento, la